



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze 16 marzo 2017
Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta orale

(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: In merito al raddoppio dei contributi al Consorzio 4 Basso Valdarno.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Premesso che

- i contributi di bonifica sono la quota parte della spesa rimasta a carico del bilancio del Consorzio di Bonifica per l'opera o la manutenzione realizzata nell'interesse della proprietà consorziata ed alla quale abbia portato un beneficio di natura fondiaria;
- il contributo di bonifica è un onere reale, non personale il cui beneficio nasce dal rapporto inscindibile tra l'opera ed il fondo al quale dovrebbe apportare un incremento di valore;

rilevato che

- dopo la riforma dei consorzi di bonifica avviata in Toscana nel 2012 (che ha ridotto gli enti da 26, comprese 13 comunità montane, a 6), che dal marzo 2014 ha riunito nel Consorzio 4 Basso Valdarno i tre consorzi di bonifica "Padule di Fucecchio", "Val d'Era" ed "Ufficio dei Fiumi e Fossi" (l'ente gestisce un territorio che coinvolge cinque province differenti, con quella pisana al centro, e 55 comuni complessivi), la Regione ha reso obbligatoria la formulazione di un nuovo piano delle spese attraverso l'aggiornamento del piano di classifica;
- il piano di classifica deve riguardare esclusivamente i beneficiari, se ci sono e deve essere redatto annualmente, per cui non può per alcun motivo essere la fotocopia del catasto fondiario;
- l'approvazione del piano di classifica, avvenuta a giugno, ha creato quattro zone all'interno del consorzio: si tratta di quella pisana, della Valdera, della Valdegola e della Valdinievole; ognuna di esse viene identificata come un centro di spesa e la Valdinievole è stata valutata come maggiormente gravosa in termini di costi;

preso atto che

- stanno arrivando cartelle tributarie, dal Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, con aumenti fino al 100% che pesano come macigni sui residenti soprattutto della Valdinievole;
- Marco Monaco, Presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, aveva invece dichiarato che “le nuove regole non aumenteranno il prelievo generale (quasi 16 milioni di euro, invariato rispetto al 2015, ndr), ma ripartiranno in maniera più equa l'azione impositiva, con l'obiettivo di soddisfare il criterio di equità nella ripartizione dei benefici”; parametri che uniformano a livello regionale il calcolo per la composizione della tariffazione, basati sul "beneficio diretto e specifico" che il singolo immobile trae dall'attività di bonifica.¹
- la tariffa media, calcolata sull'intero comprensorio è di 57 euro, quella della Valdinievole è di 67 euro contro le altre tre che oscillano tra i 50 ed i 55 euro;
- é stato calcolato che in Valdinievole più della metà dei contribuenti si vedrà aumentato il contributo, esattamente il 55%. mentre l'area pisana avrà solo il 25% dei consorziati che vedranno aumentata la tariffa, mentre Valdera e Valdegola faranno registrare numeri al di sotto del 20%;²

interrogano il Presidente e la Giunta Regionale

- per conoscere esattamente quali siano i criteri che hanno portato alla modifica delle tariffe;
- per sapere se, dati alla mano, la rideterminazione di queste non comporti, considerando tutto il territorio di competenza del consorzio in oggetto, un aumento complessivo delle risorse che dalla disponibilità privata andranno nella disponibilità propria dei consorzi.

GC

¹ Il Tirreno 18 Gennaio 2017

² La Nazione Montecatini 24 Giugno 2016